

L'introduzione di Daniela Gai

Assessore alle Politiche giovanili della Provincia di Pistoia

Nell'aprile 2004 circa mille persone, giovani e adulti, studenti e docenti, amministratori e volontari provenienti da diverse parti d'Italia, si sono incontrate a Montecatini Terme per partecipare al 1° Campus sulla cittadinanza "I giovani di Macramè: intrecciano nodi, tessono relazioni, imparano l'arte della libertà" promosso dal Gruppo Abele e dalla Provincia di Pistoia in collaborazione con altre significative realtà che operano in varie parti d'Italia.

- Il titolo richiama la rete, il bisogno di comunicare, di creare legami, di costruire fiducia; la libertà è un'arte perché si impara, ce la costruiamo perché nessuno ce la regala, da senso alla nostra vita. Libertà è permettere a ciascuno di vivere una vita che abbia senso, in ogni parte del mondo. E questo richiama la giustizia e i diritti, ma anche la responsabilità. Libertà e responsabilità, diritti e doveri: in una parola cittadinanza.

- L'idea di fondo del Campus è stata quella di mettere insieme giovani e adulti, offrendo loro uno spazio di incontro e di confronto sul tema della cittadinanza a partire dal racconto delle esperienze realizzate in diverse parti d'Italia e del mondo. Il risultato di questi due giorni di discussione ha portato alla redazione del Manifesto nazionale sulla cittadinanza Cittadini non si nasce ma si diventa e la cittadinanza è stata definita da otto parole: contesto, identità, differenze, libertà, democrazia, giustizia, partecipazione e rete.

- Sono stati due giorni di lavoro molto intensi in cui si è cercato di proporre - attraverso il Manifesto - un percorso per riconoscere un significato condiviso del concetto di cittadinanza; un punto di riferimento per chi, a partire dai propri contesti di vita, vuole impegnarsi perché la cittadinanza non sia solo mera formalità, ma condizione sostanziale da raggiungere e mantenere attraverso un percorso di impegno, di partecipazione e di responsabilità quotidiani.

- Il Manifesto è stato diffuso come proposta da condividere nella maniera più ampia, lo abbiamo chiamato infatti "appunti per un manifesto" e lo abbiamo presentato in giro per l'Italia e diffuso attraverso la Rassegna sulla cittadinanza.

- Vorremmo che il Campus di quest'anno si concludesse con un approfondimento delle parole del Manifesto e un suo varo definitivo e con una serie di proposte.

- Vorremmo concludere il Campus con degli impegni precisi: una Carta che abbia il Manifesto sulla cittadinanza come punto di riferimento, base di partenza, e che definisca:

1. Obiettivi
2. Impegni dei soggetti che partecipano al Campus o che vorranno aderire
3. Strumenti

- Domani sono previste testimonianze di cittadinanza a partire dalle 8 parole del manifesto e la presentazione del 21 Marzo Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

- Ci siamo impegnati a portare avanti questo lavoro con continuità ricercando metodi e obiettivi comuni, cominciando a costruire la rete di chi si impegna per la tutela dei diritti e individuando nel Campus di Montecatini un luogo nel quale annualmente

giovani e adulti possano incontrarsi, confrontarsi e condividere idee e progetti sulla cittadinanza a livello locale e globale.

- Oggi presentiamo anche il primo rapporto dell'Osservatorio sullo stato dei diritti giovanili in Italia. A questo rapporto ha lavorato un gruppo di giovani e adulti nato a Torino attorno al Gruppo Abele; ma il nostro obiettivo è far sì che il rapporto del prossimo anno si arricchisca del contributo di ragazze e ragazzi delle altre parti d'Italia.

- L'Osservatorio si è inoltre dotato di un altro strumento per dare voce ai giovani: la rassegna Albachiara. I lavori che le ragazze e i ragazzi di tutta Italia hanno presentato alla rassegna, raccontano – attraverso, disegni, racconti scritti, poesie, video e varie forme espressive – esperienze di positive cittadinanza o di diritti negati.

- I ragazzi che partecipano al Campus e tutti quelli che saranno coinvolti nel percorso potranno anche diventare "Ambasciatori dell'Alba", cioè partecipare ad un programma di scambi di ospitalità fra ragazze e ragazzi che partecipano ad Albachiara. L'obiettivo è quello di sviluppare la rete, i contatti, le relazioni, lo scambio di esperienze, sostenere la continuità dei rapporti e permettere la conoscenza diretta di situazioni di negazione o di riconoscimento dei diritti di cittadinanza.

- Vogliamo che il Campus di Montecatini diventi un appuntamento fisso di confronto e approfondimento per i giovani, il luogo nel quale fare tesoro dei vari percorsi di costruzione della cittadinanza che sono realizzati dai giovani in tante città, dal nord al sud d'Italia e nel mondo; il Campus infatti non è solo un evento, ma si porta dietro un lavoro costruito durante tutto l'anno nei territori e nelle scuole. Un lavoro dunque che continuerà anche dopo questi tre giorni, perché l'obiettivo è creare una rete di contatti e di esperienze che si sviluppi nel tempo e promuova la cultura dei diritti di cittadinanza.

- Questa esperienza deve essere diffusa, condivisa e accresciuta il più possibile, non solo per il valore formativo che ha per i giovani, ma anche per il valore culturale che può rappresentare in un momento in cui è sempre più diffusa la sfiducia – non solo nei giovani – di poter far sentire la propria voce nei meccanismi delle decisioni collettive e nella vita pubblica.

- È nostro interesse diffondere come modello di buone pratiche questa esperienza di politiche sviluppate con i giovani in modo da consolidare le modalità di confronto e scambio tra il mondo dei giovani e quello degli adulti.

- Il Campus di Montecatini, in sostanza, intende essere proprio questo, cioè un luogo nel quale annualmente giovani e adulti si incontrano, si confrontano e condividono idee e progetti sulla cittadinanza a livello locale e globale.

- Un cammino è dunque avviato e vogliamo continuare ad arricchirlo con quanti vorranno impegnarsi a dividerlo, giovani e adulti.

CAMPUS
